

# «Ora ci sentiamo braccati»

## Il sindaco Romina Pierantoni a difesa del ponte d'Urbania

di **ANDREA ANGELINI**- **BORGO PACE** -

**DOMANDA** diretta: sistemare il ponte vecchio o farlo nuovo? «Innanzitutto avere un ponte da percorrere senza sprechi e in sicurezza nel tempo. E' impensabile che da sei mesi l'alta valle del Metauro sia materialmente isolata e che la città di Urbania veda il suo centro storico quotidianamente invaso da veicoli riversati in strade non in grado di reggere questa portata di traffico».

«**NONOSTANTE** il grande im-



**PREOCCUPATA** Romina Pierantoni, sindaco di Borgo Pace

no anche certa che vista l'attenzione che da subito il Presidente ha manifestato nei confronti dell'entroterra sarà lui la carta vincente per perorare la causa del ponte nei tavoli romani. Occorre però velocizzare i tempi e la riapertura del Ponte dei conciatori deve diventare una delle priorità dell'Amministrazione regionale».

**Come rappresentante dell'Alta Valle del Metauro, sente il suo territorio dimenticato da Ancona?**

«Se pensassi al differente destino della Quadrilatero rispetto alla Fano Grosseto la risposta non

vere esigenze anche dei territori interni. Sono certa che in casi come questi, nonostante le difficoltà economiche, «volere è potere»».

**Qual è la sua proposta per smuovere la situazione?**

«Non esistono proposte di singoli, ma la tenacia e la responsabilità di un territorio e di chi lo amministra. La proposta messa in campo dal Sindaco Ciccolini non può che essere condivisa in pieno da tutti i sindaci dell'Unione. Quindi, non ci limiteremo a parlarne in Unione nell'incontro già richiesto al Presidente Ceriscioli e al consiglier-

### SERVONO TEMPI CERTI

«**La situazione della viabilità è sempre più complicata; se ne occupi Ceriscioli»**

pegno profuso dall'amministrazione di Urbania, in stretta collaborazione con la Provincia del presidente Tagliolini, ad oggi non ci sono risposte sufficienti. Se parlando di Fano Grosseto l'alta valle del Metauro ha sempre evidenziato la sua necessità, con la chiusura del ponte ci sentiamo "braccati". In queste condizioni, come possiamo pensare di progettare un nuovo turismo per la nostra vallata? Come possiamo supportare e sostenere la ripresa delle nostre aziende?».

**Anche Lei non vede prospettive concrete per il futuro?**

«In questi casi non bisogna vedere, occorre richiamare al pro-



prio dovere le istituzioni competenti, quelle che possono e devono metterci le risorse e non intendo la Provincia, proprietaria del ponte, perché non si può pretendere da chi ha poco con cui gestire quello di cui è responsabile. Condivido in pieno il coinvolgimento in primis del governatore Ceriscioli così come proposto dal sindaco di Urbania. So-

potrebbe che essere affermativa. Ma gli scenari politici cambiano, come anche i presidenti, le loro provenienze e sensibilità. Occorre guardare sempre avanti e dare fiducia. Questo potrebbe essere proprio il momento giusto in un ottica di bene comune e non di convenienza politica per dimostrare, da parte della Regione, la capacità di capire le

re regionale Biancani, che presidente la Commissione infrastrutture, ma l'8 dicembre... accendiamo le luci sul ponte di Urbania. E' un invito rivolto a tutti i nostri cittadini, in modo pacifico e festoso, con dignità, per rivendicare la nostra dignità. Sono certa che Ceriscioli con gli altri amministratori regionali e nazionali sarà dei nostri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA